

Immigrazione

Bergoglio sbarca a Lampedusa

Il primo viaggio di Papa Francesco in Italia sarà tra i migranti di Lampedusa, l'8 luglio. Non poteva esserci scelta più simbolica.

Giansoldati e Sofì a pag. 13

Il Papa a Lampedusa tra i migranti

►L'8 luglio la visita di Francesco su invito del parroco dell'isola

LA NOVITÀ

CITTÀ DEL VATICANO Non poteva essere più simbolico il primo viaggio di Papa Francesco in Italia: Lampedusa, l'isola del dolore, la porta dell'Europa per migliaia di migranti se riescono a sopravvivere a viaggi crudeli e rischiosissimi. La visita blitz durerà lo spazio di una mattinata. Avverrà l'otto luglio. L'annuncio inatteso è stato fatto dal Vaticano e persino le istituzioni italiane lì per lì sono restate un po' spiazzate dalla notizia improvvisa. Francesco ha maturato la decisione dopo una lettera del parroco dell'isola, don Stefano Nastasi, che lo informava delle sofferenze di chi non ha speranza nè futuro.

Poi ci sono state anche le immagini del naufragio dell'ennesima carretta del mare, costato la vita a undici persone che vanno a sommarsi ad un bilancio senza fine. In quasi vent'anni si calcola che nelle acque blu di fronte alle coste siciliane abbiano perso la vita 20 mila esseri umani. Una ecatombe che Francesco vuole portare all'attenzione del mondo, dell'Europa e dell'Italia. La scelta del pontefice assume così anche un chiaro significato politico che oltrepassa il carattere pastorale della sua andata a Lampedusa.

«La scelta ci aiuta a leggere la storia con gli occhi di Dio. Lampedusa, per la sua strategica posizione, ormai da diversi anni, è la terra di approdo di profughi provenienti dal vicino continen-

te africano e in cerca di una vita dignitosa in Italia e nel resto dell'Europa» ha commentato il vescovo di Agrigento, monsignor Montenegro che ha evidenziato come il fenomeno migratorio, «resta l'espressione di un bisogno di giustizia che non può più essere taciuto». Il programma è privo di fronzoli, secondo precise disposizioni del pontefice. Non desidera nemmeno ministri e deputati.

IL PROGRAMMA

L'arrivo a Lampedusa è previsto per le 9 dove sarà accolto dal vescovo e dal sindaco, Giuseppina Nicolini. Poi a bordo di una motovedetta entrerà porto dove lo attenderanno gruppi di immigrati. In acqua getterà una corona di fiori. Seguirà una messa nel campo sportivo al termine della quale riprenderà la via del ritorno. «Questo viaggio va letto nell'ottica della filosofia del Papa di partire da una periferia geografica ed esistenziale per andare verso il centro del cuore dell'uomo» ha commentato don Nastasi. L'annuncio è avvenuto in contemporanea con un'altra notizia: venerdì prossimo verrà presentata la Lumen Fidei. «La luce della fede è un dono che Gesù ha portato nel mondo». Inizia così l'enciclica di una ottantina di pagine che Francesco ha elaborato in questi cento quattordici giorni di regno sul testo ricevuto in eredità dal predecessore che si chiamava Fidem Servavi. Una specie di lavoro a quattro mani, dunque, anche se Papa Bergoglio vi ha lavorato sopra parecchio, dando alla struttura definitiva una impostazione più pastorale che non teologica, come possedeva inizialmente il testo ratzingeriano.

L'ENCICLICA

Lo scritto che Benedetto XVI aveva terminato a novembre ma che volle non pubblicare (perché di lì a poco si sarebbe dimesso) includeva anche tracce dal carattere autobiografico: San Paolo giunto al termine della sua vita con il discepolo prediletto Timoteo faceva un bilancio della «buona battaglia» intrapresa per difendere la fede. Inizialmente si intitolava Fidem Servavi, ho conservato la fede. Il lavoro di questi mesi fatto da Bergoglio ha fatto emergere la sua mano. Il riferimento della lettera paolina a Timoteo non c'è più, mentre sono state inserite «belle elaborazioni» tratte dalla predicazione di Francesco ricca di spunti e intuizioni originali, tipiche del suo stile fresco e immediato nell'esprimere concetti ai fedeli. Nonostante le due stesure, quella di Ratzinger e quella di Francesco, abbiano strutture differenti mostrano di avere la medesima percezione della fede. In fondo la «buona battaglia» resta un tratto in comune a entrambi.

Franca Giansoldati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«NON DIMENTICATE CRISTO CHE È NEI RIFUGIATI»



Francesco alla Porta d'Europa



lunedì
8 luglio
2013

Il Papa parte e rientra in aereo (Ciampino)

LAMPEDUSA

20,2 kmq
la superficie

5.300
la popolazione residente

9.15 Aeroporto

In auto fino a **Cala Pisana**, poi in barca fino al porto; al largo (**Porta d'Europa**) corona di fiori in mare in memoria dei morti

9.30 Punta Favalaro (porto)

Incontro con immigrati e comunità dell'isola

10.00 S. Messa al campo sportivo

Arena in contrada Salina

11.30 Parrocchia San Gerlando

12.30 Congedo

12.45 Decollo dall'aeroporto

ANSA-CENTIMETRI



LA SPERANZA Un barcone malconco carico di migranti in fuga dalle guerre e dalla povertà. Sotto Papa Francesco